



Scheda di sicurezza Secondo il regolamento (EC) 'No. 2020/878

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa

1.1	Identificatore del prodotto	8848A	Data di revisione:	16/05/2023
	Nome del prodotto:	POLYCLAD 777 SLOW-SET - A	Sostituisce:	Nuova SDS
			Numero della versione:	1
	UFI Code:	Non determinato		
	Nanoform:	No		
1.2	Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	Indurente di prodotto verniciante a due componenti - uso industriale. Usi sconsigliati: Applicazioni domestiche fai da te. Usi Sconsigliati: altri rispetto a quelli consigliati.		
	Prodotto con cui essere miscelati:	POLYCLAD 777 SLOW SET - B		
	Rapporto di miscelazione per volume Parte A/Parte B:	1 / 1		
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
	Fornitore:	Carboline Italia, S.p.a. Via Margherita Viganò De Vizzi, 77 20092 Cinisello Balsamo (MI) Italy		
		Informazione Regolamentare / Tecniche +32 67493710 Nivelles, Belgium +39 0294759236 Cinisello Balsamo, Italy		
	Scheda Dati di Sicurezza:	Paiotta, Alice - hms@carboline.com		

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(24/7)

CHEMTREC +1 703 5273887 (Fuori dagli Stati Uniti)

Marco Marano, CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 165
06 68593726

Anna Lepore, Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia
V.le Luigi Pinto, 1 - 71122
800183459

Romolo Villani, Az. Osp. "A.Cardarelli", Napoli
Via A. Cardarelli, 9 - 80131
081-5453333

M. Caterina Grassi, CAV Policlinico "Umberto I", Roma
V.le del Policlinico, 155 - 161
06-49978000

Alessandro Barelli, CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma
Largo Agostino Gemelli, 8 - 168
06-3054343

Francesco Gambassi, Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze
Largo Brambilla, 3 - 50134
055-7947819

Carlo Locatelli, CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100
0382-24444

Franca Davanzo, Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162
02-66101029

Bacis Giuseppe, Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo
Piazza OMS, 1 - 24127
800883300

Giorgio Ricci, Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona
Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126
800011858

SEZIONE 2: Identificazione del pericolo**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio****Indicazioni di pericolo**

Altre estensioni dell'UE

Irritazione della pelle, categoria 2

Sensibilizzatore della pelle, categoria 1

EUH204

H315

H317

Irritazione oculare, categoria 2	H319
Tossicità acuta, inalazione, categoria 4	H332
Sensibilizzatore respiratorio, categoria 1	H334
STOT, singola esposizione, categoria 3, RTI	H335
Carcinogenicità, categoria 2	H351
STOT, esposizione ripetuta, categoria 2	H373

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Pericolo

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Difenilmetanodiosocianato, isomeri e omologhi, silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me, eteri con polietilene glicole mono me-etero

Indicazioni di pericolo

Altre estensioni dell'UE	EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
Irritazione della pelle, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzatore della pelle, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità acuta, inalazione, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Sensibilizzatore respiratorio, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
STOT, singola esposizione, categoria 3, RTI	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Carcinogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
STOT, esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Fraasi di precauzione

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P302+352	In caso di contatto con la pelle: Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P308+313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P342+311	In caso di sintomi respiratori: contattare un Centrol Antiveleni o un medico.

2.3 Altri pericoli

Nessuna informazione

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/VPvB conformemente all'allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità**Nome secondo CEE****No. CAS**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità**Nome secondo CEE****No. CAS**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1 Sostanza**

non applicabile

3.2 Miscela**Sostanze pericolose**

<u>Nome secondo CEE</u> <u>Einec No.</u> <u>No. CAS</u> <u>REACH Reg. No.</u>	<u>%</u>	<u>Classificazioni</u>	SCL Value: ATE Value: M-Factor:
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi 618-498-9 9016-87-9 Nessuna informazione	75-100	H315-317-319-332-334-335-351-373 Acute Tox. 4 Inhalation, Carc. 2, Eye Irrit. 2, Resp. Sens. 1, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, STOT RE 2, STOT SE 3 RTI	SCL Value: - ATE Value: - M-Factor: -

propane-1,2-diol, propoxylated 25322-69-4 Nessuna informazione	10 - <25	H302 Acute Tox. 4 Oral	SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor:	-
silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me, eteri con polietilene glicole mono metere 614-827-5 68938-54-5 Nessuna informazione	0.1 - <1.0	H332-411 Acute Tox. 4 Inhalation, Aquatic Chronic 2	SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor:	-

Informazioni aggiuntive: Il testo delle indicazioni di pericolo CLP riportate sopra (se presenti) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato: Mantenere il tratto respiratorio pulito. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Chiamare immediatamente un medico. Somministrare ossigeno o praticare respirazione artificiale se necessario. In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.

Dopo il contatto della pelle: Usare sapone dolce, se disponibile. Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Non usare diluenti o solventi per pulire la cute.

Dopo il contatto visivo: Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

Dopo l'ingestione: Se insorge spontaneamente il vomito Tenere la testa bassa oltre i fianchi per prevenire l'aspirazione di liquido nei polmoni. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

Autoprotezione del soccorritore:

Non deve essere intrapresa alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione. Può essere pericoloso per la persona che fornisce aiuto dare la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo per inalazione. Irritante per le vie respiratorie. Può provocare il cancro. Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata. Irritante per gli occhi e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. Non sono disponibili informazioni sui test clinici e sul monitoraggio medico. Se sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze, si potranno trovare nella sezione 11. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Diossido di carbonio, polvere chimica, Schiuma

Per motivi di sicurezza non da utilizzare: Alcol, soluzioni a base di alcol, altre sostanze non elencate sopra. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In condizioni di forte calore o fuoco, libera gas tossico. Ritorno di fiamma possibile da considerevole distanza. Poiché il prodotto contiene componenti organici combustibili, la sua combustione produrrà un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi (consultare la sezione 10). Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si propagano al suolo. I vapori possono diffondere a grandi distanze e incendiarsi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non di emergenza

Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.1.2 Per i soccorritori

Vedere le Sezioni 7, 8 e 10 per ulteriori informazioni.

6.2 Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fogne. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13). Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori istruzioni: Fare riferimento ai requisiti di smaltimento EU o alle norme locali specifiche per questo materiale. Vedere la sezione 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere al fine di evitare scariche di elettricità statica (che potrebbero causare l'accensione dei vapori organici). Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i limiti di esposizione professionale previsti. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati. Il preparato può caricarsi elettrostaticamente: usare sempre i collegamenti a terra quando lo si trasferisce da un contenitore ad un altro. Le persone confrontate a problemi di sensibilizzazione della pelle o di asma, allergie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti non dovrebbero essere impiegate nei processi nei quali si usa questo preparato. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Al fine di evitare l'accensione dei vapori causata dalle scariche elettrostatiche, tutte le parti metalliche della macchina, dovranno essere collegate a terra. Indossare indumenti protettivi. Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione. Utilizzare unicamente attrezzature antideflagranti. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni da evitare: Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

Condizioni di stoccaggio: Conservare nei contenitori originali. Immagazzinare solamente in posizione eretta. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato. Stoccaggio di liquidi infiammabili La contaminazione può provocare un aumento pericoloso della pressione - i contenitori chiusi possono esplodere. Conservare in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta. Tenere lontano da materiali ossidanti, da forti acidi e alcali.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili suggerimenti specifici per l'utilizzo finale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ingredienti con limiti di esposizione professionale (IT)

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Ltel ppm</u>	<u>Stel ppm</u>	<u>Stel MG/M3</u>	<u>Ltel mg/m3</u>
Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9	0.005			
propane-1,2-diol, propoxylated	25322-69-4				
silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me-eteri con polietilene glicole mono me-etero	68938-54-5				

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Nota OEL</u>
Difenilmetanodiiisocianato, isomeri e omologhi	9016-87-9	
propane-1,2-diol, propoxylated	25322-69-4	
silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me, eteri con polietilene glicole mono me-etero	68938-54-5	

Ulteriori consigli: Fare riferimento ai limiti di esposizione per la manodopera imposti dalla legge per ciascun paese. Alcuni componenti potrebbero non sono stati classificati in base al regolamento CLP UE. .

Nome Chimico:

propane-1,2-diol, propoxylated

EC No.:**No. CAS:**

25322-69-4

DNEL - Dose derivata senza effetto

Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
orale	Non richiesto							
Inalazione			10 mg/m ³	98 mg/m ³			10 mg/m ³	29 mg/m ³
Dermica				13.9 mg/kg bw/day				8.3 mg/kg bw/day

PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti

Obiettivo di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	100 - 200 µg/L
Sedimenti d'acqua dolce	419 - 765 µg/kg sediment dw
Acqua marina	10 - 20 µg/L
Sedimenti marini	41.9 - 76.5 µg/kg sediment dw
Catena alimentare	
Microrganismi nel trattamento delle acque reflue	
Suolo (agricolo)	30.6 - 109 µg/kg soil dw
aria	

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione personale**

Protezione respiratoria: Indossare sempre un autorespiratore autonomo o un autorespiratore a maschera facciale completa con presa d'aria quando si usa questo prodotto chimico. Quando si applica il prodotto a spruzzo e si è esposti per lungo tempo, indossare un un auto-respiratore autonomo o maschera facciale con insufflazione d'aria. In compartimenti chiusi, usare un autorespiratore ad aria compressa o aria fresca. Combinazione di filtro: A2-P3. Quando si pitturano piccole superfici, utilizzano rullo o pennello, deve essere usata una protezione respiratoria con filtro combinato (filtro per polveri e gas, EN 14387:2004+A1:2008): filtro-gas tipo A2 (sostanze organiche). Filtro polveri P3 (per polveri sottili)

Protezione degli occhi: Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Visiera protettiva, occhiali di sicurezza ben aderenti (EN 166).

Protezione delle mani: I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto). Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori. Vestiario con maniche lunghe. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Utilizzare guanti resistenti agli agenti chimici nonché lozioni e creme di barriera per evitare la disidratazione della pelle. Utilizzare i guanti resistenti agli agenti chimici (EN 374): Gomma nitrilica. Di gomma butile. Viton®. Materiale per guanti consigliato per prodotto miscelato: guanti protettivi conformi a EN 374: gomma butilica. Gomma nitrilica.

Altre attrezzature protettive: Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano vicine alla stazione di lavoro.

Ingegneria dei sistemi di controllo: Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	CHIARO
Stato fisico	Liquido
Odore	Light
Soglia di odore	Non determinato
pH	Non determinato
Punto di fusione / punto di congelamento	

(°C)	Non determinato
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (° C)	65 - 314
Punto di infiammabilità, (°C)	177
Velocità di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limite di esplosività inferiore e superiore	Non determinato
Pressione del vapore	Non determinato
Densità di vapore relativa	Non determinato
Densità e/o densità relativa	Non determinato
Solubilità in / miscibilità con acqua	Non determinato
Coefficiente di ripartizione: n-octanol/ water	Non determinato
Temperatura di autoaccensione (°C)	Non determinato
Temperatura di decomposizione (° C)	Non determinato
Viscosità cinematica	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Contenuto Voc g/l:	0
Grammi di COV per litro di prodotto di rivestimento applicato per ISO 11890-1 e/o ISO 11890-2.	
Peso specifico (g/cm ³)	1.18

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Reagisce violentemente con amine e alcool.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il contenitore può essere pressurizzato da anidride carbonica proveniente dalla reazione con aria umida e/o acqua.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il preparato reagisce lentamente con acqua, formando CO₂.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti, acidi o basi forti, ammine, alcoli ed acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di azoto, cianuro di idrogeno, isocianati.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definito nel regolamento (EC) n. 1272/2008

Tossicità acuta:

LD50 orale:	Nessuna informazione disponibile.
Inalazione LC50:	Nessuna informazione disponibile.
Dermico LD50:	Nessuna informazione
Irritazione:	Skin and eye irritant.
Corrosività:	Nessuna informazione disponibile.
Sensibilizzazione:	Skin sensitizer, category 2
Tossicità a dose ripetuta:	Nessuna informazione disponibile.
Cancerogenicità:	Carcinogenicità, categoria 2
Mutagenicità:	Nessuna informazione disponibile.
Tossicità per la riproduzione:	Nessuna informazione disponibile.
STOT-esposizione singola:	La nebbia di vapore/spruzzo può irritare il sistema respiratorio e i polmoni.
STOT-esposizione ripetuta:	Central nervous system depression.
Rischio di aspirazione:	Nessuna informazione disponibile.

Se non sono disponibili informazioni sopra sotto tossicità acuta, gli effetti acuti di questo prodotto non sono stati testati. I dati sui singoli componenti sono tabulati di seguito:

<u>No. CAS</u>	<u>Nome secondo CEE</u>	<u>LD50 orale</u>	<u>Dermico LD50</u>	<u>Vapor LC50</u>	<u>Gas CL50</u>	<u>Polvere/nebbia LC50</u>
9016-87-9	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi	>10000 mg/kg (oral, rat)	>9400 mg/kg (dermal, rabbit)	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione
25322-69-4	propane-1,2-dioli, propoxylated	602.41 mg/kg	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione
68938-54-5	silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me, eteri con polietilene glicole mono metere	> 2000 mg/kg rat	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione	1.08 mg/l (4h, aerosol, rat)

Informazioni aggiuntive:

Soggetti allergici e lavoratori con difficoltà respiratorie non dovrebbero lavorare nell'ambito delle applicazioni che possono produrre polveri. L'esposizione ai vapori di solventi in concentrazioni superiori al Limite di Esposizione Professionale può provocare danni alla salute, quali irritazione delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. Le persone allergiche agli isocianati ed in particolare quelle sofferenti di asma od altre affezioni respiratorie non devono essere addette alla lavorazione degli isocianati. La respirazione del vapore del solvente può causare vertigini. Può causare una reazione allergica respiratoria. Può causare una reazione allergica sulla pelle. L'isocianato può provocare irritazioni acute e/o una sensibilizzazione del sistema respiratorio risultante in difficoltà respiratorie e condizioni asmatiche. L'esposizione cronica è stata associata a diversi effetti neurotossicologici, tra cui danni permanenti al cervello. L'inalazione di vapore o nebbia può provocare mal di testa, nausea, irritazione del naso, della gola e dei polmoni. La lavorazione a caldo di questo materiale rilascia isocianati contenenti vapori tossici se inalati.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità

Nome secondo CEE	No. CAS
-------------------------	----------------

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

EC50 48HR (Daphnia):	Nessuna informazione
IC50 72HR (alghe):	Nessuna informazione
LC50 96HR (pesce):	Nessuna informazione

12.2 **Persistenza e degradabilità:** Nessuna informazione

12.3 **Potenziale di bioaccumulo:** Nessuna informazione

12.4 **Mobilità nel suolo:** Nessuna informazione

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB:** Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/vPvB conformemente all'allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità

Nome secondo CEE	No. CAS
------------------	---------

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

12.7 **Altri effetti avversi:** Nessuna informazione

No. CAS	Nome secondo CEE	EC50 48hr	IC50 72hr	LC50 96hr
9016-87-9	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi	Nessuna informazione	1640 mg/L	>1000 mg/L
25322-69-4	propane-1,2-diol, propoxylated	Nessuna informazione	100 mg/L	Nessuna informazione
68938-54-5	silossani e siliconi, di-me, 3-idrossipropil me, eteri con polietilene glicole mono me-etero	58 mg/l (Daphnia magna)	Nessuna informazione	7.0 mg/l (fish)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti:** Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il contenitore vuoto. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Smaltire il materiale di rifiuto in una discarica approvata per i materiali pericolosi in conformità alle norme locali, regionali e statali. Non smaltire in bidoni normali o in sistemi fognari.

Codice di rifiuti europei:	Nessuna informazione
Packaging Waste Codice:	Nessuna informazione

SEZIONE 14: Informazioni Sul Trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport
14.4 Gruppo d' imballaggio	Not applicable	Not applicable	Not applicable	Not applicable
14.5 Pericoli per l' ambiente	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport	Not regulated for transport

- 14.6** Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Ems-no.: non applicabile
NOT DETERMINED
- 14.7** Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1** Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti nazionali:

- Numero di registrazione del prodotto Danimarca: Non disponibile
- Codice danese MAL: Non disponibile
- Codice Mal danese - Miscela: Non disponibile
- Numero di registrazione del prodotto in Svezia: Non disponibile
- Numero di registrazione del prodotto norvegese: Non disponibile
- Germany WGK Class: Non disponibile

Directive 2004/42/CE :	500 g/l (subcat j)
Coperto dalla direttiva 2012/18/EC (Seveso III):	non applicabile
Restrizioni al prodotto o alle sostanze secondo l'allegato XVII, Regolamento (CE) 1907/2006:	Punto 3

Annex XIV, Regulation (CE) 1907/2006 - Authorisation List:**No. CAS** **Nome secondo CEE**

non applicabile

SVHC - Sostanze estremamente preoccupanti (elenco dei candidati - Art. 59 REACH):**No. CAS** **Nome secondo CEE**

non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo per le dichiarazioni di pericolo CLP mostrate nella sezione 3 che descrivono ciascun ingrediente:**

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ragioni per la revisione

Questa Scheda Sicurezza (SDS) è stata rivista per soddisfare i nuovi requisiti CLP dell'UE. Ci sono state modifiche sia di formattazione che di contenuto in base alla classificazione CLP (se applicabile), si prega di esaminare tutte le sezioni di questa SDS per prendere visione delle specifiche modifiche. . .

Elenco dei riferimenti:

- Il database normativo Ariel fornito dalla 3E Corporation di Copenhagen, Danimarca.
- Centro comune di ricerca di Ispra, Italia.
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.
- Regolamento (CE) 1272/2006 e successive modifiche.
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione
- Decisione 2000/532/CE del Consiglio dell'UE e relativo allegato intitolato "Elenco dei rifiuti".
- Scheda di sicurezza del fornitore di materie prime
- La classificazione dichiarata nella sezione 2.2 si basa sui metodi di calcolo indicati nell'Allegato I e nell'Allegato II del Regolamento CLP 1272/2008 sulla composizione della formula

Acronimi e abbreviazioni:

CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
EC	Commissione Europea
EU	Unione Europea
US	Stati Uniti
CAS	Chemical Abstract Service
EINECS	Inventario Europeo delle sostanze chimiche
REACH	Regolamento relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
LTEL	Limite di esposizione a lungo termine
STEL	Limite di esposizione a breve termine
OEL	Limite di esposizione professionale
ppm	Parti per milione
mg/m3	Milligrammi/metro cubo
TLV	Valore limite di soglia
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
OSHA	Occupational Safety & Health Administration
PEL	Limiti di esposizione ammissibili
VOC	Composti organici volatili
g/l	Grammi/litro
mg/kg	Milligrammi/chilogrammo
N/A	Non applicabile
LD50	Dose letale 50%
LC50	Concentrazione letale 50%
EC50	Concentrazione efficace mediana (50%)
IC50	Concentrazione Inibente mediana (50%)
PBT	Sostanza tossica persistente bioaccumulabile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
EEC	Comunità Economica Europea
ADR	Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada
RID	Regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose
UN	Nazioni Unite
IMDG	Accordo internazionale per il trasporto via mare di merci pericolose
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
MARPOL	Convenzione Internazionale del 1973 modificata dal protocollo del 1978 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
IBC	International Bulk Container
RTI	Irritazione delle vie respiratorie
NE	Effetti Narcotici
IMO	Organizzazione Marittima Internazionale
Note P	Non è necessario applicare la classificazione come cancerogeno o mutageno; la sostanza contiene meno dello 0,1 % in peso/peso di benzene.
Note 10	La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica solo alle miscele in polvere contenenti l'1% o più di biossido di titanio sotto forma o incorporato in particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$.

Per ulteriori informazioni, contattare: Dipartimento Servizi Tecnici

Le informazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre attuali conoscenze. Non è una specifica e non garantisce proprietà specifiche. Le informazioni hanno lo scopo di fornire indicazioni generali sulla salute e la sicurezza, basate sulle nostre conoscenze relative alla manipolazione, allo stoccaggio e all'uso del prodotto. Non è applicabile a usi insoliti o non standard del prodotto o se le istruzioni e le raccomandazioni non vengono seguite.